

COMUNE DI BRESSANA BOTTARONE



Provincia di Pavia
Codice Ente 11160



Deliberazione originale del CONSIGLIO COMUNALE

N. 12 del Reg.	OGGETTO:
	ADOZIONE DEL PIANO DI LOTTIZZAZIONE RESIDENZIALE IN VIA CAVOUR E L. EINAUDI IN VARIANTE AL P.R.G. AI SENSI ART. 25 L.R. 11/03/2005 N. 12 (EX L.R. 23/97) PRESENTATO DA BORGO SCAVI S.R.L. E SIG. CAMELLA GIOVANNI .
Data 21.04.2009	

L'anno duemilanove, il giorno ventuno del mese di aprile alle ore 21.00, nella solita sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale regolarmente convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in sessione ORDINARIA ed in PRIMA convocazione.

All'appello risultano presenti:

LATELLA EDDY	SI	SACCO' GIANLUCA	NO
FASANI GIORGIO	NO	BOTTAZZI ANTONIO	NO
MILANESI FABIO	SI	TACCONI JESSICA	SI
MORINI ALBERTO	SI	MONTAGNA UMBERTO	SI
BATTISTI GIUSEPPE	SI	BEVILACQUA VALERIA	SI
TORELLI GIANNI	SI	ROSSI CLEMENTE	NO
LOMBARDI MARIANO	SI	MIRACCA GIAN PIETRO	SI
CIADIELLO FELICE	SI	POLESEL GIANFRANCO	SI
MONTAGNA NICOLA	SI		
PRESENTI N.	13	ASSEGNATI N. 17	
ASSENTI N.	04	IN CARICA N. 17	

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

Presiede il Signor **Latella Eddy**, nella sua qualità di Sindaco

Partecipa il Segretario Comunale Sig. **Bariani Roberto**. La seduta è pubblica.

Nominati scrutatori i Signori:

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta dell'Assessore LL.PP.;

Premesso:

- che il Comune di Bressana Bottarone è dotato di Piano regolatore Generale vigente, approvato dal Consiglio Comunale con proprio atto n. 15 del 26.04.2004;
- il PRG è stato oggetto di successive modificazioni di cui Deliberazione Consiglio Comunale n. 62 del 21.12.2005;
- che lo strumento urbanistico generale Vigente include i mappali n. 293 – 294 – 1127 – 1128 – 1129 – 1130 - 1131 del F. 2 e i mappali n. 41 –72 – 74 –78 - 93 – 130 – 143 – 147 –165 - 210 – 226 -229 - 230 – 231 – 232-343 - 575 – 576– 626 , del F. 5 , del Censuario di Bressana Argine all'interno di Piano di Lottizzazione subordinando gli interventi, resi ammissibili dal P.R.G., a pianificazione attuativa;
- che l'art. 26 delle vigenti NTA prevede, per tale area, inquadrata in Zona Omogenea C residenziale di espansione ai mappali n. . 293 – 294 – 1127 – 1128 – 1129 – 1130 - 1131 del F. 2 e i mappali n. 41 –72 – 74 –78 - 93 – 130 – 143 – 147 –165 - 210 – 226 -229 - 230 – 231 – 232-343 - 575 – 576– 626 , del F.5, del Censuario di Bressana Argine con una superficie territoriale di mq. 104.650,00, l'attuazione di piani di lottizzazione convenzionati per l'edificazione di edifici a prevalente destinazione residenziale oltre a piccola parte a destinazione commerciale (negozi di vicinato) per una volumetria massima teorica pari a mc 83.470,00;

Dato atto che la Società BORGIO SCAVI SRL con sede in Pavia, Via Strada Nuova, 86 ed il Sig. Caramella Giovanni , nato a San Martino Siccomario il 25.05.1938, residente in Pavia, Via Don Vanzini, 16, proprietari dell'area hanno presentato in data 03.04.2009 protocollo n. 2576, istanza di approvazione del Piano di Lottizzazione con variante urbanistica, relativo all'area sopraccitata redatto dal Dott. Ing.. Gianalberto Vecchi con studio in Voghera;

Vista l'istanza di approvazione del Piano di Lottizzazione composta dai seguenti elaborati:

Elab. A1 - Quadro conoscitivo: Inquadramento territoriale, stralcio PTCP, stralcio PRG, Estratto di mappa, Ortofoto - Documentazione fotografica , sovrapposizione PRG/Rilievo

Elab. A2 - Relazione generale

Elab. A3 - Relazione paesistica

Elab. A4 - Relazione geologica – geotecnica

Elab. A5 - Computo metrico estimativo – opere di urbanizzazione

Elab. A6 - Schema di convenzione

Tav. 1 - Proposta di variante al Piano Regolatore Generale

Tav. 2 - Rilievo dello stato di fatto

Tav. 3 - Planivolumetrico – Profili e sezioni

Tav. 4 - Aree di cessione

Tav. 5 – Opere di urbanizzazione

Titolo di proprietà

Atteso che il P.R.G. vigente prevede che l'area oggetto della richiesta divisa in n. 5 comparti;

Rilevato che il soggetto proprietaria chiede dunque, con la proposta di Piano di Lottizzazione, di rideterminare in un unico piano di lottizzazione, in luogo dei cinque distinti PL attualmente previsti, da attuare per comparti e fasi successive comunque entro il limite massimo di validità del piano di lottizzazione previsto in anni 10 e ciò al fine di evitare frammentazione dei servizi offerti oltre che allontanare il più possibile gli edifici costruendi da fonti di rumore oltre che dalla ex S.S. 35 Giovi;

--

Dato atto che essendo la proposta di variante al Piano di Lottizzazione modificativa rispetto alle previsioni di P.R.G., lo stesso può essere approvato in applicazione dell'art. 3 della Legge Regionale n. 23 del 23.06.1997, così come richiamata dall'art. 25 della Legge Regionale n. 12 del 11.03.2005 per le fattispecie previste dalla legge regionale n. 23/97 art. 2 lettera f);

Dato atto che, ai sensi dell'art. 25 comma 1 della L.R. n. 12/2005 gli strumenti urbanistici comunali vigenti conservano efficacia fino all'approvazione del PGT e comunque non oltre quattro anni dall'entrata in vigore della L.R. stessa e che è pertanto possibile procedere all'approvazione del presente piano;

Dato ancora atto che il Piano di Lottizzazione risulta conforme al Regolamento di Igiene e che esso è stato esaminato dalla Commissione Edilizia Comunale in data 14.04.2009 e con verbale n. 2/2009 ha espresso il seguente parere “ Favorevole; si propone la creazione di parcheggi in prossimità dell'area di cessione posta in fregio al campetto di allenamento al fine di implementare l'offerta di posti auto nei punti di maggiore richiesta “ ;

Visto il giudizio espresso dalla Commissione Consiliare Ambiente e Territorio che in data 10.04.2009 n. 3079 P.G. si è così espressa “Polesel ritiene inopportuno che l'attuale Amministrazione Comunale, giunta oramai a fine mandato, porti in adozione il Piano Attuativo proposto in quanto vincolante per la futura Amministrazione – Morini prende atto della proposta di approvazione del P.L. e delle osservazioni giunte dalla Commissione – Fasani ritiene che il P.L. sia meritevole di adozione /approvazione da parte degli Organi competenti “;

Precisato che l'area su cui insiste il piano di lottizzazione è lambita nella parte ovest dal vincolo paesistico di cui all'art. 142 comma 1 lettera c del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 – Ambito Torrente Coppa;

Precisato inoltre che l'area su cui insiste il piano di lottizzazione è ricompresa in Zona PAI con vincolo temporaneo di cui Legge 267/98, con interventi regolamentati dal titolo IV delle norme di attuazione del PAI;

Dato atto ai sensi dell'articolo 36, comma 9° della legge regionale 27 maggio 1985, n. 62, della conformità degli scarichi del realizzando insediamento alle disposizioni della precitata legge;

Dato atto che il Comune di Bressana Bottarone non è tenuto a dotarsi di Programma Pluriennale di Attuazione;

Dato infine atto che il Piano di Lottizzazione in oggetto prevede la cessione delle opere ed aree per opere di urbanizzazione primaria ed aree e opere di urbanizzazione secondaria;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto l'art. 25 comma 1 della legge regionale 11 maggio 2005 n. 12;

Visto il Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 “Testo unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;

--

C.C. N. 12 DEL 21.04.2009

Visto l'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espressa dal responsabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgvo 267/2000;

Ritenuto procedere in merito;

Si apre la discussione durante la quale si svolgono gli interventi sinteticamente riportati nel verbale allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Visto l'esito della seguente votazione legalmente espressa:

CONSIGLIERI presenti	n. 13
CONSIGLIERI votanti	n. 13
CONSIGLIERI astenuti	n. //
VOTI favorevoli	n. 9
VOTI contrari	n. 4 (Montagna Umberto – Miracca – Polesel – Bevilacqua)

DELIBERA

per tutto quanto in narrativa premesso e che qui si intende integralmente riportato

di adottare ai sensi dell'art. 2 comma 2 lett. f) della Legge Regionale n. 23 del 23.06.1997, il P.L. presentato dalla Soc. BORGIO SCAVI SRL con sede in Pavia, Via Strada Nuova, 86 ed il Sig. Caramella Giovanni , nato a San Martino Siccomario il 25.05.1938, residente in Pavia, Via Don Vanzini, 16 in data 03.04.2009 protocollo n. 2576, redatto dal Dott. Ing.. Gianalberto Vecchi contraddistinto catastalmente nel Nuovo Catasto Terreni in Comune di Bressana Bottarone, S.C. Argine mappali n. 293 – 294 – 1127 – 1128 – 1129 – 1130 - 1131 del F. 2 e i mappali n. 41 –72 – 74 –78 - 93 – 130 – 143 – 147 –165 - 210 – 226 -229 - 230 – 231 – 232-343 - 575 – 576– 626 , del F. 5 , di superficie territoriale pari a mq 104.650,00 costituito dagli elaborati elencati in premessa che depositati agli atti dell'Ente, formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

di incaricare gli uffici comunali competenti per gli adempimenti previsti dall'articolo 3 della citata legge regionale 23 giugno 1997, n. 23 e precisamente:

di depositare la presente deliberazione, esecutiva nelle forme di legge, per trenta giorni consecutivi nella segreteria comunale, unitamente a tutti gli elaborati;

di dare comunicazione al pubblico del deposito mediante avviso affisso all'albo pretorio nonché mediante la pubblicazione dello stesso su almeno un quotidiano di interesse locale;

=====
C.C. N. 12 DEL 21.04.2009

COMUNE DI BRESSANA BOTTARONE

PROVINCIA DI PAVIA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE:

DECRETO LEGISLATIVO 18.08.2000 N. 267 - ART. 49

N. 12 del Reg.	OGGETTO:
Data 21.04.2009	ADOZIONE DEL PIANO DI LOTTIZZAZIONE RESIDENZIALE IN VIA CAVOUR E L. EINAUDI IN VARIANTE AL P.R.G. AI SENSI ART. 25 L.R. 11/03/2005 N. 12 (EX L.R. 23/97) PRESENTATO DA BORGO SCAVI S.R.L. E SIG. CAMELLA GIOVANNI .

ad iniziativa dell'Assessore ai lavori Pubblici

Alberto Morini

Dipendente incaricato dell'istruttoria (Responsabile del servizio n. 3 e del procedimento) Geom. Bonfoco Luigi.

Esaminati gli atti del fascicolo della proposta deliberazione, esprime parere favorevole in ordine alla sua regolarità tecnica.

Bressana Bottarone, lì 21.04.2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO N. 3
Geom. Bonfoco Luigi

IL SINDACO
DOTT. LAPELLA EDDY

Approvato e sottoscritto:

Il Segretario Comunale
Bariani Dott. Roberto

DICHIARAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara che copia della deliberazione suestesa, è pubblicata all'Albo pretorio dal **08.06.2009**
e vi rimarrà per gg 15 consecutivi e cioè sino al **22.06.2009**

Addì **08.06.2009**

Il Segretario Comunale
Bariani Dott. Roberto

=====

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- Che la presente deliberazione:

O E' stata affissa all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal **08.06.2009**
al **22.06.2009** come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgvo 18 agosto 2000, n. 267,
senza reclami;

O Che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134,
C. 4 D.Lgvo 267/2000

il giorno.....

O-Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno **18.06.2009** in quanto:

O decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 3, D.Lgvo 267/2000);

Dalla Residenza comunale, li **18.06.2009**

Il Segretario Comunale
Bariani Dott. Roberto

=====

Copia conforme all'originale, per uso interno amministrativo.

Addì.....

Il Segretario Comunale
Bariani Dott. Roberto

=====

COMUNE DI BRESSANA BOTTARONE - **Delibera di Consiglio N. 12 DEL 21.04.2009**

VERBALE DI DISCUSSIONE ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE C.C. N. 12 DEL 21.04.2009.

Morini: Il piano di lottizzazione di iniziativa privata è sito in Bressana Bottarone nelle vicinanze del tratto ovest di Via Cavour e Via Einaudi, attualmente di proprietà della società della società Borgo Scavi s.r.l. e del Sig. Giovanni Caramella.

La superficie catastale complessiva della proprietà è pari a 113.180,00 mq. dei quali mq. 104.650,00 compresi nel comparto soggetto a PL e mq 8.499,77 esterni al comparto.

L'area di intervento si colloca nel settore sud-ovest del capoluogo comunale, in un'area agricola stretta tra il limite edificato del capoluogo, il torrente Coppa, la ferrovia e l'ex S.S. n. 35 Via Pavia, a far parte di un ampio comparto non ancora edificato di fatto destinato ad accogliere per la particolare posizione al completamento delle previsioni di espansione del capoluogo.

L'area oggetto di intervento è lambita nella parte Ovest dal vincolo paesistico di cui all'art. 142 comma 1 lettera c del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 (ambito del torrente Coppa).

All'interno delle suddette aree sottoposte a vincolo il rilascio del titolo abitativo è subordinato all'autorizzazione secondo la normativa vigente.

Nel PRG Vigente l'area di proprietà viene classificata quasi totalmente come "Zona C di espansione residenziale" soggetta a cinque distinti Piani di Lottizzazione.

Un intervento attuato in cinque distinti piani di lottizzazione comporterebbe una frammentazione dei servizi offerti che invece potrebbero essere studiati in un'unica soluzione, essendo di un unico proprietario.

La variante comporta l'individuazione di un unico piano di lottizzazione (in luogo dei cinque distinti PL attualmente previsti), da attuare per comparti e fasi successive comunque entro il limite massimo di validità del piano di lottizzazione (10 anni).

La variante consiste quindi nella individuazione di un unico piano di lottizzazione, di estensione e forma praticamente identica ai cinque piani di lottizzazione precedentemente indicati nel prg vigente. Il perimetro complessivo dell'ambito viene contemporaneamente adeguato all'effettivo stato dei luoghi e, in alcuni punti, ai limiti di proprietà. La ripermimetrazione comporta la diminuzione della superficie territoriale che passa da 105.933,57 mq a 104.650,00 mq, pertanto la variante non comporta aumento della capacità edificatoria.

L'intera area in esame ricade attualmente all'interno della zona I delle "aree a rischio idrogeologico", delimitate al piano Straordinario. La zona I individua le aree potenzialmente interessate da inondazioni per eventi di piena con tempo di ritorno inferiore o uguale a 50 anni. Parte dell'area (comparto 1) è interna alla delimitazione del centro abitato.

In relazione a questa perimetrazione si hanno attualmente due differenti livelli di regime vincolistico:

- Il comparto interno al centro edificato è attuabile secondo le previsioni del vigente PRG stanti le verifiche di natura idraulica (studio del rischio idraulico) da effettuarsi secondo le procedure e con le approvazioni (Regione Lombardia) previste dalle vigenti disposizioni;
- Nei restanti comparti l'edificazione è subordinata al definitivo collaudo dei lavori di regimazione e messa in sicurezza del torrente coppa praticamente ultimati.

Resta inteso che, in attesa dell'approvazione dello studio idraulico per le aree interne al centro edificato, e/o in attesa del definitivo collaudo dei lavori di regimazione e di difesa effettuati lungo il torrente Coppa, sono da escludere qualsiasi nuova edificazione. Il PL potrà quindi essere formalmente approvato ma gli interventi saranno subordinati (con specifico impegno in convenzione) al verificarsi delle condizioni sopra espresse. L'unica opera che può derogare a tale limitazione è la strada prevista a prolungamento di Via Cavour (e relative urbanizzazioni), essendo per la stessa intervenuta apposita approvazione ai fini idraulici da parte della Regione Lombardia in data 16/04/2008(Prot. Comunale n. 3011 del 28.04.08).

In relazione allo stato di fatto il Piano di lottizzazione ha come obiettivo il completamento delle previsioni di espansione del capoluogo, la ricucitura del tessuto urbano esistente ormai sviluppato soltanto a ridosso delle principali vie di comunicazione quali la Via Depretis, Via Primo Maggio e Via 4 Novembre e il collegamento del centro del capoluogo, sede dei principali servizi

amministrativi, culturali, religiosi e ricreativi, con le aree periferiche di recente formazione del comune attraverso una rete stradale e una fascia di verde di quartiere.

Il progetto ha come obiettivo la realizzazione di un intervento residenziale, in grado di proporre una sufficiente varietà di spazi abitativi, dimensionati per essere accessibili ad una vasta fascia di utenza e nel contempo organizzare le aree "libere" risultanti.

L'ipotesi planivolumetrica si basa sull'interazione di 3 sistemi: il sistema della rete viaria, il sistema del verde e il sistema dell'abitare.

Il concetto alla base della nuova rete viaria prevista dal piano di lottizzazione in oggetto, si basa essenzialmente sul soddisfacimento delle previsioni espresse dal PRG Vigente il quale prevede la continuazione dell'attuale Via Cavour fino all'innesto con Via S. D'Acquisto per consentire una diminuzione del carico veicolare insistente su Via Depretis e nella tentativo di collegare l'attuale Via Luigi Einaudi, che si configura come una strada a fondo cieco, con l'attuale Via Galileo Galilei allo scopo di avvicinare e rendere più accessibili i principali servizi amministrativi, religiosi e culturali del capoluogo presenti in corrispondenza Piazza Guglielmo Marconi.

In corrispondenza dell'intersezione di questi due nuovi collegamenti principali l'inserimento di una rotatoria stradale medierà i flussi veicolari. I rimanenti collegamenti risultano necessari all'accesso dei vari lotti costituenti il piano di Lottizzazione.

Il sistema del verde proposto dal piano di lottizzazione è costituito da una fascia di verde naturalistico ed attrezzato, dalla profondità variabile, che assolve molteplici funzioni:

- protegge il nuovo comparto residenziali da quelle fonti di rumore rappresentate dalla Linea ferroviaria Pavia - Stradella, dall'ex strada Statale n. 35 Via Pavia e dalle aree produttive ad ovest del lotto oggetto di intervento;
- valorizza e collega tra loro sia quelle strisce di verde naturale esistente a ridosso dei canali utilizzati per l'irrigazione delle aree agricole sia quelle aree a verde attrezzato inutilizzate sparse sul territorio comunale mediante un sistema di percorso naturali;
- predispone un collegamento diretto a nord del comparto con il nuovo Parco Urbano del Comune di Bressana Bottarone. In questo modo tale sistema potrà essere utilizzato non solo dagli effettivi nuovi abitanti del piano di lottizzazione ma da tutta la comunità per il gioco, il relax e le attività sportive all'aria aperta.

A completare tale sistema una pista ciclabile separata dal sedime stradale con adeguate aiule a verde consente agli abitanti di attraversare comodamente e in tutta sicurezza il comparto collegandosi con le aree a verde attrezzato.

Il sistema dell'abitare è invece costituito da due sotto-sistemi: tipologie abitative plurifamiliari a due piani fuori terra aggregate tra loro a formare il classico sistema degli isolati o corti che talvolta nelle parti libere sfociano nella creazione di spazi "sicuri" destinati alla socializzazione ed al gioco dei bambini, e tipologie monofamiliari e bifamiliari ad uno e due piani fuori terra poste al limite del piano di lottizzazione.

All'interno del secondo comparto di edificazione è prevista inoltre la realizzazione di 4 unità di vicinato caratterizzate da una superficie di vendita <150 mq. poste al piano terra degli edifici identificati con la lettera F.

La Società proponente Borgo Scavi s.r.l. si prefigge di realizzare l'intero lotto in cinque fasi distinte dette "comparti di edificazione".

E' prevista la realizzazione di nuovi tratti stradali di distribuzione (strade di lottizzazione) con relativa rotatoria per un totale di circa 14089,15 mq.

Il progetto prevede un superficie di 19.671.30 mq destinata a verde attrezzato di quartiere.

Le aree a verde saranno dotate di: panchine in legno di pino, porta biciclette, cestini, altalene giochi polifunzionali in legno e a molla da sistemare lungo i percorsi pedonali e nelle rispettive aree ludiche e di conversazione.

Tutte le aiule verdi lungo le strade di lottizzazione saranno dotate di un impianto d'irrigazione automatico.

Il progetto prevede una serie di parcheggi pubblici dislocati su sede stradale, su sede propria e di uso pubblico. Rispettivamente è possibile distinguere:

- n. 42 posti auto in sede propria
- n. 79 posti auto disposti lungo le sedi carrabili

per un totale complessivo di 121 posti auto. Considerato quindi i 540 abitanti teorici è possibile stimare un rapporto di 1 posto auto ogni 4 abitanti.

SLP commerciale: 840 mq

Standard richiesti 100% della SLP = 840 mq

Di cui almeno il 50% destinato a parcheggio di uso pubblico = $840/2 = 410$ mq

Verde di quartiere: 19.671,30 mq > 15.150 mq

E' fatto obbligo l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili quali impianti solari termici o fotovoltaici secondo quanto introdotto dalla normativa nazionale D.lgs n. 192 del 2005 e D. lgs n. 311 del 2006 e secondo quanto meglio indicato dalla normativa regionale DGR VIII 5018 e DGR VIII 5773.

Al fine della riduzione del consumo di acqua potabile, si obbliga al riutilizzo delle acque meteoriche, raccolte dalle coperture degli edifici, per l'irrigazione del verde pertinenziale, la pulizia dei cortili e dei passaggi e per il lavaggio delle auto.

Le coperture dei tetti debbono essere munite di canali di gronda impermeabili, atti a convogliare le acque meteoriche nei pluviali e nel sistema di raccolta per poter essere riutilizzate.

Tutti gli edifici di nuova costruzione ad uso residenziale, con una superficie destinata a verde pertinenziale e/o a cortile superiore a 50 mq. devono dotarsi di una cisterna per la raccolta delle acque meteoriche di dimensioni non inferiori a 1 mc per ogni 30 m q di superficie a tetto, considerando la proiezione orizzontale dello stesso.

Montagna U.: Una domanda, l'Assessore ha detto che la prima cosa che verrà realizzata è la strada che si collega con Via Salvo D'Acquisto.

Morini: Ho detto che la strada fa parte del primo comparto.

Montagna U.: Arriva sino alla Via S. D'Acquisto.

Presidente: La strada per forza di cose arriva sino alla fine del P.L. anche perché l'altro tratto ricade su un'altra proprietà di conseguenza il privato realizza sino confine del P.L. presentato.

Montagna U.: Non so se il consiglio si rende conto che stiamo approvando un insediamento abitativo pari al numero di abitanti di Robecco Pavese, cioè corrispondenti a 540 abitanti teorici. In Provincia di Pavia ci sono 47 Comuni che hanno meno di 540 abitanti.

Presidente: Volevo precisare che all'ordine del giorno è stata iscritta l'adozione del P.L. e non l'approvazione. Il P.L. è inserito nel Piano Regolatore generale vigente.

Montagna U.: Questo P.L. previsto nel piano regolatore nel 2004 contempla, peraltro, che a Bressana ci siano 6.583 abitanti, prevedendone l'insediamento di 540. L'Assessore Morini a dicembre si è astenuto nell'approvazione del Piano d'Ambito dell'ATO, non so se si è reso conto che in questo piano si dicono alcune cose. La prima è che il Comune di Bressana Bottarone viene considerato in decremento demografico tra il 10 e 20%. Con questo intervento passiamo ad un aumento del 33%. Il piano d'ambito prevede il decremento della popolazione per Bressana, e formula due analisi: una sull'acquedotto e l'altra sulla fognatura.

Per quanto riguarda la fognatura viene fatta una verifica del depuratore di Bressana dove si dice apertamente che, a regime, si prevede una capacità massima di 4.000 abitanti. Prevedere un tale intervento senza considerare che con questo insediamento, il depuratore di Bressana, qualche problema di tenuta lo potrebbe avere, così facendo si affrontano i problemi uno per volta e mai all'interno di una programmazione. Si facciano le verifiche necessarie e si prevedano degli interventi altrimenti, se si insediano questi 540 abitanti, con ogni probabilità non sapremo dove scaricare le fognature. Da ultimo una cosa che mi sembra abbastanza singolare: ho letto che il progettista delle opere di acquedotto e fognatura del P.L. è l'Ing. Bina e su questo niente da dire, poi ho visto che il parere previsto da parte del gestore, che doveva essere espresso da Pavia Acque è stato espresso dall'ASM di Voghera dove si dichiara la correttezza della progettazione. L'unico problema è che il parere è firmato dall'Amministratore Delegato dell'ASM Voghera che è l'Ing. Bina. E' abbastanza singolare che il progettista sia la stessa persona che ha espresso il parere di conformità al progetto. Forse era meglio che queste cose non ci fossero, andava prestata una maggiore attenzione.

Morini: Bisogna andare a verificare i motivi della mia astensione al voto. Mi sono astenuto su una richiesta formulata da alcuni Comuni, su cui ci siamo trovati all'ultimo momento e non me la sono sentita di votarla perché le cose bisogna valutarle prima. E' stato presentato un argomento non previsto all'ordine del giorno e per questo mi sono astenuto.

Montagna U.: Il problema non è l'astensione, il problema è che il piano d'ambito era conosciuto e sei mesi dopo si arriva ad approvare un P.L. che va completamente contro alle previsioni del piano. Non metto in discussione le motivazioni dell'astensione al voto, ma se l'Assessore ha partecipato all'assemblea significa che era a conoscenza del documento.

Morini: Mi sono astenuto su una proposta avanzata da alcuni amministratori in merito partecipazione delle ditte, mentre ho votato le altre proposte.

Montagna U.: Quindi il piano d'ambito è stato approvato. Ribadisco, che quello che mi interessa affermare è che viene approvato un P.L. completamente contrario alla premessa del piano d'ambito indipendentemente dal fatto che il Comune si sia astenuto o abbia votato a favore o contro. Il problema non è il piano d'ambito, ma il piano di lottizzazione.

Presidente: Abbiamo adottato una programmazione che i cittadini hanno sempre premiato, se ci sarà la necessità chiederemo all'ATO di adeguare il depuratore di Bressana Bottarone. Stiamo parlando di interventi che verranno realizzati in tempi molto lunghi.

Montagna U.: L'allegato 1) al piano d'ambito dà un giudizio insufficiente al depuratore di Bressana. Già adesso il depuratore è insufficiente quindi provvediamo subito.

Presidente: Lo chiederemo alla prossima amministrazione.

Montagna U.: Dovevate fare in modo che non fosse così nella rilevazione del piano d'ambito.

Presidente: Queste sono cose che possono essere modificate quando sorge l'esigenza.

Montagna U.: E' insufficiente dalla rilevazione dello stato di fatto.

Presidente: Questo paese si è fermato per troppi anni per una certa visione politica nell'amministrare. Ha cercato negli ultimi anni con tanti sforzi di progredire e i risultati sono questi. Non saremo certo noi a dire se abbiamo fatto bene, questo lo vedremo in futuro.

Montagna: Sto dicendo che non c'è programmazione, si sta programmando un ampliamento edilizio senza prevedere i servizi.

Presidente: Tutte le volte che abbiamo modificato il PRG si è sempre fatta la programmazione necessaria per garantire servizi efficienti ai nostri cittadini. Tant'è vero che la gente continua a scegliere Bressana per viverci.

Bevilacqua: A me risulta che a Bressana ci siano almeno 100/150 appartamenti invenduti. Poiché l'Ufficio Tecnico non è stato in grado di rispondermi sul rapporto tra costruito e venduto, cosa che ritengo un comune dovrebbe avere, le associazioni e i comitati si sono dati da fare, ed hanno effettuato un censimento degli appartamenti costruiti in questi ultimi anni a Bressana ed attualmente invenduti.

Presidente: Tranne in questo ultimo periodo particolare, a Bressana vendevano gli appartamenti sulla carta.

Bevilacqua: Si vede che abbiamo informazioni diverse. Informazioni ufficiali non le ho.